

PARERE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2437-TER, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

**Al Consiglio di Amministrazione di
Mare Engineering Group S.p.A.**

1. MOTIVO ED OGGETTO DELL'INCARICO

Il Consiglio di Amministrazione di Mare Engineering Group S.p.A. (di seguito, anche "Mare Group" o la "Società") ha convocato una riunione del medesimo organo per il giorno 30 luglio 2026 e successivamente rinviata per il giorno 10 settembre 2026, con l'intenzione di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, quest'ultima prevista per il giorno 20 ottobre 2026, alcune modifiche statutarie relative agli articoli 6, 13 e 18 dello statuto sociale e l'introduzione degli articoli 6-bis e 6-ter nello statuto sociale, aventi ad oggetto l'introduzione del voto maggiorato.

In tale circostanza, la Società ha ritenuto applicabile l'art. 2437 del Codice Civile che prevede, per gli azionisti che non intendano concorrere a tale deliberazione, la possibilità di esercitare il diritto di recesso. L'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni sia determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale.

Deloitte & Touche S.p.A., quale soggetto incaricato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 39/2010, della revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società, ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 luglio 2026, l'incarico di predisporre il parere ex art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile sul valore di liquidazione delle azioni di Mare Group.

Nel corso della prima parte del Consiglio d'Amministrazione tenutosi in data odierna, gli Amministratori hanno formalmente provveduto alla determinazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni di Mare Group, individuato in Euro 4,06 per azione, al fine di consentire l'attività a noi richiesta ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile. Ciò fermo restando che la Società ha messo anticipatamente a nostra disposizione la documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico, ivi compresa la determinazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni di Mare Group.

All'esito dell'avvenuto riscontro della documentazione fatta propria dal Consiglio di Amministrazione ed a noi consegnata al termine della prima fase della richiamata seduta consiliare con quella a noi precedentemente fornita, abbiamo emesso il presente parere, al fine di poter consentire al Consiglio di Amministrazione stesso il completamento dell'iter previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, anche il Collegio Sindacale della Società è stato contestualmente chiamato ad esprimere il proprio parere.

2. NATURA E LIMITI DELL'INCARICO

Il presente documento ha il fine di fornire al Consiglio di Amministrazione di Mare Group il parere previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per determinare il valore di liquidazione delle azioni, nonché in merito alla corretta applicazione di tale metodo.

Il presente documento illustra i metodi seguiti dal Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alle eventuali difficoltà da questi incontrate per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni, nonché le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tali metodi sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sugli eventuali limiti del metodo stesso e sulla loro corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione compete esclusivamente agli Amministratori di effettuare una valutazione della Società in vista dell'eventuale esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti nell'ipotesi in cui si proceda alle suesposte modifiche statutarie.

3. DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- Relazione Illustrativa degli Amministratori per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Mare Group, che indica i criteri utilizzati per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni per l'esercizio del diritto di recesso e la determinazione preliminare di tale valore;
- i prospetti di calcolo relativi alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Mare Group;
- Statuto Sociale della Mare Group, ultimo approvato;
- Bilancio civilistico della Mare Group al 31 dicembre 2025 e relativa relazione di revisione da noi rilasciata;
- Bilancio consolidato della Mare Group al 31 dicembre 2025 e relativa relazione di revisione da noi rilasciata;
- *Business Plan* del Gruppo Mare per il periodo 2026 – 2029;
- libro cespiti al 31.12.2025, con indicazione per i software e gli impianti e macchinari della vita utile fisica, del livello tecnologico e del tasso di utilizzo;

- visure catastali al 31.12.2025;
- scadenzario crediti e debiti al 31.12.2025;
- rendiconto del portafoglio investimenti della Società alla data del 31.12.2025 erogato dalla banca BNL;
- contratti relativi ai diritti d'uso iscritti nel bilancio della Società;
- ulteriore documentazione contabile, extracontabile e di tipo statistico e di informazioni resi disponibili durante lo svolgimento del nostro incarico, forniti dagli Amministratori e dalla Direzione di Mare Group e/o pubblicamente disponibili fino alla data di emissione della Relazione.

Abbiamo, infine, ottenuto attestazione, mediante lettera inviata, anche in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, dal rappresentante legale della Società in data 10 settembre 2026, che i dati e le informazioni messi a disposizione nello svolgimento del nostro incarico sono completi e che non sono intervenute modifiche significative in relazione agli stessi.

4. METODOLOGIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE DAGLI AMMINISTRATORI E RELATIVI RISULTATI

Come precedentemente indicato, gli Amministratori della Società hanno proceduto alla determinazione del valore del capitale economico della Società e, conseguentemente, del valore di liquidazione delle azioni ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile.

4.1. Metodologie adottate

Come riportato nella loro Relazione, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare, per le finalità di cui all'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti metodologie valutative:

- come metodo principale, un metodo basato sulla media aritmetica dei prezzi di chiusura degli ultimi sei mesi (di seguito anche "Metodo di Mercato" o "Capitalizzazione di Mercato";
- come metodo di controllo, è stato adottato il metodo misto patrimoniale reddituale nella versione *unlevered* (di seguito anche "*Misto*").

Con riferimento ad altre metodologie valutative:

- Metodi di natura finanziaria (e.g. *unlevered discounted cash flow*, metodo reddituale semplice): gli Amministratori, pur in presenza di proiezioni economico-finanziarie della Società, hanno ritenuto che tali metodologie, in quanto prevalentemente orientate alla valorizzazione della capacità prospettica di generare redditi o flussi finanziari, non consentissero di considerare in maniera esplicita anche la consistenza patrimoniale della Società, elemento che l'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile individua tra i criteri rilevanti ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni.
L'applicazione del metodo misto patrimoniale-reddituale è stata pertanto ritenuta maggiormente coerente con quanto indicato dalla disposizione normativa, in quanto consente

di apprezzare congiuntamente sia la consistenza patrimoniale sia le prospettive reddituali della Società.

- Altri metodi di mercato (e.g. metodo dei multipli di transazioni comparabili o metodo dei multipli di mercato): gli Amministratori hanno deciso di escluderli in quanto hanno ritenuto che l'individuazione di un campione sufficientemente omogeneo non fosse realizzabile e che l'applicazione dei relativi multipli avrebbe comportato un maggiore grado di soggettività nella selezione dei comparables e nelle necessarie rettifiche di omogeneizzazione, senza determinare un significativo incremento dell'affidabilità complessiva della valutazione rispetto alle metodologie prescelte.

Preliminarmente occorre segnalare che lo Statuto sociale della Società non prevede criteri specifici di determinazione del valore di liquidazione, facoltà prevista dall'articolo 2437-ter, comma 4, del Codice Civile.

Mare Engineering Group S.p.A. è una società le cui azioni sono negoziate su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Growth Milan") e, dunque, non sono quotate su un mercato regolamentato; non trova, quindi, applicazione *tout court* il disposto di cui all'art. 2437-ter, co. 3, del Codice Civile che indica quale criterio di liquidazione la *"media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso"*. Pertanto, il valore di liquidazione delle azioni deve essere determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile, vale a dire tenendo conto *"della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni"*.

Avuto riguardo ai criteri di cui all'art. 2437-ter, co. 2, del Codice Civile e alle indicazioni suggerite dai "Principi Italiani di Valutazione", il Consiglio ha provveduto a determinare il valore di liquidazione delle azioni della Società applicando, oltre al metodo di mercato, un metodo misto patrimoniale reddituale.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della propria discrezionalità valutativa consentita dal legislatore – anche in considerazione della prassi seguita dalle società con azioni negoziate su Euronext Growth Milan – ai fini della determinazione del valore di liquidazione, ritiene opportuno riferirsi al "metodo di mercato" e, in particolare, alla media aritmetica dei prezzi di chiusura relativi ad un certo arco temporale, in linea con l'impostazione prevista dall'art. 2437-ter, comma 3, del Codice Civile per le società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato. Ciò in considerazione del fatto che, secondo gli Amministratori, tale metodo appare maggiormente idoneo nelle specifiche circostanze e che il prezzo medio di mercato delle azioni rappresenta un indicatore significativo ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle medesime, come espressamente riconosciuto anche dai "Principi Italiani di Valutazione".

Metodologia Principale – Capitalizzazione di mercato: media aritmetica dei prezzi di chiusura degli ultimi sei mesi

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato il valore di liquidazione delle azioni della Società tenendo in considerazione la media aritmetica dei prezzi di chiusura del titolo registrato nel corso

degli ultimi 6 (sei) mesi. A tal proposito, si precisa che l'orizzonte temporale di 6 (sei) mesi antecedenti alla data della deliberazione consiliare di sottoporre all'assemblea straordinaria dei soci della Società le modifiche statutarie in oggetto (i.e., il periodo compreso tra il 09/03/2026 e il 9/09/2026) appare idoneo ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società anche alla luce della circostanza che, nel corso degli ultimi 6 (sei) mesi si sono manifestati e sono stati adeguatamente assimilati dai mercati azionari i recenti eventi macroeconomici di maggior impatto. Alla luce di ciò, il Consiglio di Amministrazione ritiene che non ci siano elementi tali per discostarsi dal metodo di Mercato, anche in considerazione di quanto indicato dai "Principi Italiani di Valutazione" in quanto, in linea con le best practice, è stata adottata una metodologia di controllo fondata su un metodo misto, patrimoniale e reddituale (la cui applicazione determina un intervallo di valori nel quale è ricompreso l'importo risultante dall'applicazione del metodo di Mercato).

Metodologia di controllo – Metodo misto patrimoniale reddituale

La scelta di applicare un metodo misto, da parte degli Amministratori, come metodologia di controllo si fonda anche sul fatto che la Società è quotata in un mercato non regolamentato e quindi soggetto a potenziali limiti, tra cui quello di un mercato poco liquido. Considerato questo, la scelta di procedere all'applicazione di tale metodo misto risulta confortata anche da quanto disposto dall'art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile, il quale prevede che *"Il valore di liquidazione delle azioni è determinato...tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali..."*, ritenendo, quindi, tale metodo idoneo per la fattispecie in oggetto.

Tale metodologia consente di stimare il valore economico della Società integrando la componente patrimoniale, rappresentativa del patrimonio netto rettificato, con la componente reddituale, espressiva della capacità dell'impresa di generare redditi futuri.

Nel primo step valutativo il Consiglio di Amministrazione ha riespresso a fair value il valore netto contabile delle attività e delle passività che compongono il capitale investito netto iscritte nel bilancio consolidato della Società al 31.12.2025, così da ottenere un capitale investito netto rettificato ("CIN Adjusted" o "Rettificato").

Nella fase di stima del reddito medio prospettico, il Consiglio di Amministrazione ha considerato i flussi espliciti di Piano ed estendendoli oltre l'orizzonte di piano stesso sulla base di un tasso di inflazione atteso.

Il reddito normale viene confrontato con il reddito medio prospettico dell'impresa: l'eventuale differenza positiva costituisce il sovrareddito, mentre una differenza negativa dà origine a un badwill.

Il sovrareddito viene poi attualizzato (ad un tasso di sconto WACC pari a circa il 9,8%) per determinare il goodwill.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) rappresenta il costo medio ponderato del capitale impiegato dall'impresa ed è determinato come media ponderata del costo del capitale proprio (Ke) e del costo del capitale di debito (Kd), al netto dell'effetto fiscale.

4.2. Risultati cui pervengono gli Amministratori

L'applicazione delle metodologie sopra menzionate ha portato gli Amministratori ad individuare i seguenti valori del capitale economico della Società (in Euro per azione):

a) metodo <i>della media dei prezzi di chiusura degli ultimi sei mesi</i>	4,06
b) metodo <i>misto patrimoniale reddituale</i>	Valore minimo: 3,326 Euro per azione; valore medio 3,697 Euro per azione; valore massimo 4,107 Euro per azione

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ragionevole posizionarsi sul valore risultante dalla metodologia principale che risulta ricompreso nell'intervallo determinato dall'applicazione del metodo di controllo, valore che corrisponde alla media aritmetica dei prezzi di chiusura degli ultimi sei mesi proponendo, pertanto, un valore del prezzo di riscatto delle azioni della Società pari a 4,06 Euro per azione.

4.3. Sintesi delle valutazioni eseguite dagli amministratori

Il valore di riferimento individuato dagli Amministratori in occasione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2026 per ciascuna delle n. 19.335.251 azioni che potranno essere oggetto di esercizio del diritto di recesso, risulta pari a:
Euro 4,06 per azione

4.4. Difficoltà di valutazione incontrate dagli amministratori

Gli Amministratori, così come riportato nella Relazione Illustrativa, affermano che visto il carattere oggettivo dei dati utilizzati, non sono state ravvisate particolari difficoltà nel processo di determinazione del valore di liquidazione delle azioni.

Nello svolgimento dell'attività valutativa gli Amministratori non si sono avvalsi di alcun *advisor* indipendente ai fini della determinazione del valore di liquidazione per azione in caso di esercizio del diritto di recesso.

Con riferimento alle metodologie valutative adottate dagli Amministratori, si evidenzia tuttavia come il metodo della media aritmetica dei prezzi di chiusura degli ultimi sei mesi presenti alcune limitazioni intrinseche, in quanto la rappresentatività dei valori risultanti dipende dall'effettiva capacità delle negoziazioni di riflettere il valore economico della società oggetto di valutazione. In particolare, trattandosi di azioni negoziate su un mercato non regolamentato, quale l'Euronext Growth Milan, l'attendibilità del metodo può risentire del livello di liquidità del titolo, della frequenza degli scambi, dei volumi negoziati e, più in generale, del grado di efficienza del processo di formazione dei prezzi.

Tali circostanze rappresentano elementi di attenzione nella valutazione della rappresentatività dei prezzi osservati, in quanto, in presenza di mercati caratterizzati da limitata liquidità o ridotta profondità degli scambi, le quotazioni potrebbero non riflettere pienamente il valore economico della partecipazione.

Al riguardo, le analisi svolte in merito ai livelli di liquidità registrati dal titolo della Società, nonché le analisi comparative effettuate con riferimento ai principali titoli negoziati sul medesimo mercato di riferimento, non hanno evidenziato elementi di criticità significativi tali da compromettere la rappresentatività dei prezzi utilizzati ai fini valutativi.

5. LAVORO SVOLTO

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esame della Relazione redatta dagli Amministratori, che espone il criterio di valutazione adottato, le difficoltà incontrate nel processo valutativo e la determinazione del valore di liquidazione delle azioni della Società;
- esame critico dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori e raccolta di elementi utili per riscontrare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni;
- verifica della completezza e non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla scelta dei suddetti metodi;
- verifica della ragionevolezza dei dati utilizzati mediante riscontro con le fonti ritenute più opportune, ivi compresa la documentazione utilizzata e precedentemente descritta nel paragrafo 3;
- verifica della correttezza matematica dei calcoli eseguiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo valutativo;
- discussioni ed approfondimenti con la Direzione della Società;
- discussione con il Collegio Sindacale in ordine alle rispettive attività svolte ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile;
- verifica della corrispondenza tra la documentazione ricevuta nel corso dell'incarico e le versioni finali dei documenti fatti propri dal Consiglio di Amministrazione.

Come ricordato, il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2025 sono stati da noi a suo tempo assoggettati a revisione contabile.

Abbiamo infine raccolto, attraverso discussione con la Direzione della Società e limitata analisi documentale, informazioni circa eventi avvenuti dopo la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 che possano avere un effetto significativo sulla determinazione dei valori oggetto del presente parere.

6. COMMENTI SULL'ADEGUATEZZA DEI METODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAGLI AMMINISTRATORI

Con riferimento al presente incarico, sottolineiamo che il procedimento valutativo seguito dal Consiglio di Amministrazione ha avuto quale scopo la stima del valore di liquidazione delle azioni per l'esercizio del diritto di recesso, in linea con il disposto dell'articolo 2437-ter del Codice Civile. Di conseguenza, il valore economico riferito alla Società dal Consiglio di Amministrazione e contenuto nella valutazione non può essere utilizzato per finalità diverse.

Come ricordato, l'applicazione delle metodologie adottate dagli Amministratori ha condotto questi ultimi a definire, in applicazione del metodo principale (Capitalizzazione di Mercato), un prezzo medio per azione di circa 4,06, mentre in applicazione del metodo di controllo (Misto) un equity value compreso in un range di valori tra circa 64.313 Eur/'000 e circa 79.415 Eur/'000, corrispondente ad un range di prezzo per azione compreso tra circa 3,326 Euro per azione e circa 4,107 Euro per azione, considerando un numero di azioni di 19.335.251.

Ciò premesso, le principali considerazioni in ordine all'adeguatezza, nelle circostanze, dei metodi valutativi scelti dal Consiglio di Amministrazione della Società, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, sono riportate di seguito:

Metodo della media aritmetica dei prezzi di chiusura degli ultimi sei mesi

Gli Amministratori hanno individuato quale metodologia principale di determinazione del valore di liquidazione delle azioni il metodo della media aritmetica dei prezzi di chiusura rilevati nei sei mesi antecedenti la data di riferimento della valutazione.

Tale metodologia risulta teoricamente accettabile e trova applicazione nella prassi valutativa qualora i prezzi di negoziazione siano ritenuti sufficientemente rappresentativi del valore economico della società oggetto di valutazione. Il ricorso ai corsi di mercato trova infatti fondamento nell'assunto che il prezzo formatosi nell'ambito di negoziazioni effettuate tra operatori indipendenti, in condizioni ordinarie di mercato, incorpori le informazioni disponibili e le aspettative degli investitori circa la capacità della società di generare benefici economici futuri.

La metodologia risulta coerente con le finalità dell'art. 2437-ter del Codice Civile nella misura in cui valorizza l'eventuale valore di mercato delle azioni quale elemento rilevante ai fini della determinazione del valore di liquidazione.

Come già evidenziato, occorre tuttavia sottolineare che, nel caso di specie, le azioni della Società non risultano negoziate su un mercato regolamentato. Tale circostanza richiede una particolare attenzione nella valutazione della rappresentatività dei prezzi osservati, in quanto l'affidabilità della metodologia dipende dalla frequenza degli scambi, dai volumi negoziati, dall'effettiva contendibilità del titolo e dall'assenza di elementi suscettibili di influenzare significativamente la formazione dei prezzi. In presenza di mercati caratterizzati da ridotta liquidità o limitata profondità, infatti, le quotazioni potrebbero non riflettere integralmente il valore economico della società. Si segnala che a tal riguardo, sono state condotte analisi comparative riguardo metodologie applicate in fattispecie simili, che lasciano desumere come l'applicazione di un metodo come quello della Capitalizzazione di Mercato sia divenuto prassi ricorrente, anche per società quotate su mercati non regolamentati. Sulla base delle verifiche svolte e delle informazioni rese disponibili, non sono emersi elementi tali da ritenere che tali circostanze abbiano compromesso in misura significativa l'attendibilità della metodologia adottata.

Metodo misto patrimoniale-reddituale

Gli Amministratori hanno inoltre adottato il metodo misto patrimoniale-reddituale quale metodologia di controllo rispetto al valore risultante dall'applicazione del metodo principale.

Il metodo misto patrimoniale-reddituale costituisce una metodologia consolidata nella dottrina aziendalistica e nella prassi professionale italiana, trovando frequente applicazione nelle valutazioni d'azienda in quanto consente di integrare la consistenza patrimoniale della società con la relativa capacità prospettica di generare risultati economici.

La logica sottostante alla metodologia risulta coerente con i criteri individuati dall'art. 2437-ter del Codice Civile, in quanto consente di considerare congiuntamente la consistenza patrimoniale e le prospettive reddituali della società, superando i limiti propri delle metodologie esclusivamente patrimoniali o esclusivamente reddituali.

L'attendibilità dei risultati ottenuti mediante tale metodologia dipende dalla ragionevolezza delle assunzioni adottate nella determinazione delle grandezze patrimoniali e reddituali, nonché dalla coerenza dei parametri utilizzati per la valorizzazione della componente reddituale. Ne consegue che il risultato della valutazione presenta un fisiologico grado di soggettività, connesso alle ipotesi sottostanti al processo valutativo. Sulla base delle verifiche svolte, non sono tuttavia emersi elementi tali da far ritenere che il metodo sia stato applicato in maniera non conforme ai principi valutativi generalmente riconosciuti.

L'utilizzo del metodo misto patrimoniale-reddituale quale metodologia di controllo appare pertanto condivisibile, in quanto consente di verificare il valore risultante dal metodo principale e di apprezzarne la coerenza rispetto ai fondamentali patrimoniali e reddituali della Società.

In conclusione, le metodologie adottate dagli Amministratori risultano teoricamente fondate, coerenti con la prassi valutativa comunemente utilizzata e compatibili con i criteri individuati dall'art. 2437-ter del Codice Civile.

La scelta di assumere quale metodologia principale il metodo della media aritmetica dei prezzi di chiusura degli ultimi sei mesi, supportandone i risultati mediante l'applicazione del metodo misto patrimoniale-reddituale quale metodologia di controllo, appare ragionevole e adeguatamente motivata. L'utilizzo congiunto delle due metodologie consente infatti di affiancare all'evidenza desumibile dalle negoziazioni delle azioni una verifica fondata sui fondamentali patrimoniali e reddituali della Società, contribuendo a rafforzare le risultanze ottenute in applicazione del metodo principale.

7. LIMITI E DIFFICOLTÀ INCONTRATI NELLO SVOLGIMENTO DEL NOSTRO INCARICO

In merito alle difficoltà ed ai limiti incontrati nello svolgimento del nostro incarico, si richiama l'attenzione su quanto segue.

Nel corso dello svolgimento del nostro incarico non sono emerse particolari limitazioni connesse alla disponibilità della documentazione o delle informazioni necessarie allo svolgimento delle analisi di nostra competenza.

Si segnala tuttavia che nell'ambito di applicazione della metodologia basata sul misto patrimoniale reddituale, sono state riscontrate alcune difficoltà nella reperibilità di alcuni dati. In particolare, con riferimento ad alcune voci iscritte nello stato patrimoniale consolidato (e.g. partecipazioni in altre imprese, impianti e macchinari, software), sono state ricevute parziali informazioni che hanno impattato, seppur in modo non significativo, l'esercizio di riespressione a valori correnti delle medesime poste. Ulteriore esempio riguarda l'esercizio di valutazione della lista clienti della Società, la quale è stata valutata assumendo un tasso di abbandono (churn rate) desunto da fonti terze e non da analisi puntuali sui file forniti dagli Amministratori, in quanto questi ultimi considerano poco significativi i dati ricompresi.

Si segnalano, inoltre, i seguenti aspetti:

- la valutazione effettuata secondo il metodo misto, come illustrato nel paragrafo di riferimento, assume quale data di riferimento il 31 dicembre 2025. A tale riguardo gli Amministratori evidenziano che non è stato possibile procedere alla valutazione con riferimento a una data più prossima a quella di emissione della presente relazione, in ragione dell'indisponibilità di dati economico-patrimoniali infrannuali del Gruppo;
- le proiezioni economiche relative al periodo 2026-2029, utilizzate ai fini dell'applicazione del metodo misto e contenute nel Business Plan del Gruppo, approvato in data 31 marzo 2026, sono state ritenute dagli Amministratori tuttora valide e rappresentative sebbene successivamente all'approvazione del Piano siano intervenuti degli sviluppi commerciali connessi all'acquisizione di nuovi contratti, i cui effetti economico-finanziari, secondo quanto riportato dagli stessi, non sono ad oggi ancora stati quantificati e recepiti in un aggiornamento del Business Plan del Gruppo;
- in coerenza con la data di riferimento del 31 dicembre 2025, ai fini della valutazione effettuata secondo il metodo misto, non sono stati considerati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dall'operazione di aumento di capitale deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2026, in quanto successiva alla predetta data di riferimento.

Alla luce delle attività svolte e delle informazioni acquisite, le limitazioni sopra richiamate non risultano tali da compromettere le conclusioni raggiunte dagli Amministratori.

8. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e della portata del nostro lavoro come illustrate nel presente parere, e fermo restando quanto evidenziato al precedente paragrafo 7, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni di Mare Engineering Group S.p.A. non siano, limitatamente alla finalità per la quale essi sono stati sviluppati, adeguati in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari e che esso non siano stati correttamente applicati ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni.

Il presente parere è indirizzato al Consiglio d'Amministrazione di Mare Engineering Group S.p.A. ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile. Tale parere non potrà pertanto essere divulgato a soggetti terzi, fatta eccezione per i soci di Mare Engineering Group S.p.A. che ne facciano richiesta, purché per le finalità e nei limiti di cui al medesimo articolo 2437-ter del Codice Civile, o comunque utilizzato per altro scopo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 10 settembre 2026